



DOSSIER

PPA n. 43/10

di iniziativa della Giunta regionale recante:

"Adozione della nuova proposta di riprogrammazione del Por Calabria FESR
2007 - 2013 elaborata sulla base degli esiti del Comitato di sorveglianza del 31
luglio 2015"

relatore: G. AIETA (Deliberazione di Giunta n. 283 del 11/8/2015);

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	14/8/2015
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	18/8/2015
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	MERITO
PARERE PREVISTO	
NUMERO ARTICOLI	

Normativa comunitaria

REGOLAMENTO (CE) n. 1083/2006 DEL CONSIGLIO pag. 3

recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ESTRATTO artt. 32, 33, 48, 65

Normativa regionale

LEGGE REGIONALE 5 gennaio 2007 n. 3 pag. 8

Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie (Artt. 11 e 12)

Documentazione citata

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 247 del 27 luglio 2015 pag. 9

Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007/2013 e autorizzazione all'Autorità di gestione a sottoporla ai membri del Comitato di sorveglianza e a notificarla alla Commissione Europea.

REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999

ESTRATTO

- ✓ Artt. 32, 33, 48 e 65

TITOLO III

PROGRAMMAZIONE

CAPO I

Disposizioni generali relative ai fondi strutturali e al fondo di coesione

Articolo 32

Preparazione e approvazione dei programmi operativi

1. Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di programmi operativi nell'ambito del quadro di riferimento strategico nazionale. Ciascun programma operativo copre un periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013. Un programma operativo può riguardare solo uno dei tre obiettivi di cui all'articolo 3, salvo ove diversamente convenuto tra la Commissione e lo Stato membro.
2. Ciascun programma operativo è redatto dallo Stato membro o da un'autorità da esso designata, in cooperazione con i partner di cui all'articolo 11 ⁽¹⁵⁾.
3. Lo Stato membro presenta alla Commissione una proposta di programma operativo contenente tutte le componenti di cui all'articolo 37 nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione di cui all'articolo 26.
4. La Commissione valuta il programma operativo proposto per stabilire se esso contribuisce alla realizzazione delle finalità e delle priorità del quadro di riferimento strategico nazionale e degli orientamenti strategici comunitari per la coesione. Entro due mesi dal ricevimento del programma operativo, la Commissione, qualora ritenga che esso non contribuisce alla realizzazione delle finalità del quadro di riferimento strategico nazionale e degli orientamenti strategici comunitari per la coesione, può invitare lo Stato membro a fornire ogni informazione supplementare necessaria e, se del caso, a rivedere di conseguenza il programma proposto.
5. La Commissione adotta ciascun programma operativo nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre quattro mesi dalla sua presentazione ufficiale da parte dello Stato membro, e non prima del 1° gennaio 2007.

⁽¹⁵⁾ Paragrafo così rettificato dalla rettifica pubblicata nella G.U.U.E. 12 novembre 2008, n. L 301.

Articolo 33

Revisione dei programmi operativi

1. Su iniziativa dello Stato membro o della Commissione, di concerto con lo Stato membro interessato, i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta in uno o più dei seguenti casi:

- a) a seguito di cambiamenti socioeconomici significativi;
- b) al fine di tener conto in misura maggiore o differente di mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali;
- c) alla luce della valutazione di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
- d) a seguito di difficoltà in fase di attuazione.

Se necessario, i programmi operativi sono riveduti successivamente all'assegnazione delle riserve di cui agli articoli 50 e 51.

2. La Commissione adotta una decisione in merito a una richiesta di revisione dei programmi operativi nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre mesi dalla sua presentazione ufficiale da parte dello Stato membro.

3. La revisione dei programmi operativi non richiede la revisione della decisione della Commissione di cui all'articolo 28, paragrafo 3.

Articolo 48

Responsabilità degli Stati membri

1. Gli Stati membri si dotano dei mezzi necessari allo svolgimento delle valutazioni, organizzano la produzione e la raccolta dei dati necessari e utilizzano i vari tipi di informazioni fornite dal sistema di sorveglianza.

Nell'ambito dell'obiettivo «Convergenza», in conformità del principio di proporzionalità di cui all'articolo 13, essi possono inoltre redigere, se opportuno, un piano di valutazione che presenta a titolo indicativo le attività di valutazione che lo Stato membro intende svolgere nel corso delle diverse fasi di attuazione.

2. Gli Stati membri effettuano una valutazione ex ante per ciascun programma operativo separatamente nell'ambito dell'obiettivo «Convergenza». In casi debitamente giustificati, nel rispetto del principio di proporzionalità di cui all'articolo 13, e come convenuto tra la Commissione e lo Stato membro, gli Stati membri possono effettuare una unica valutazione ex ante concernente più programmi operativi.

Per l'obiettivo «Competitività regionale e occupazione», gli Stati membri effettuano, in alternativa, una valutazione ex ante relativa all'insieme dei

programmi operativi, una valutazione per ciascun Fondo, una valutazione per ciascuna priorità o una valutazione per ciascun programma operativo.

Per l'obiettivo «Cooperazione territoriale Europea», gli Stati membri effettuano congiuntamente una valutazione ex ante relativa a ciascun programma operativo o a vari programmi operativi.

Le valutazioni ex ante sono effettuate sotto la responsabilità dell'autorità competente per la preparazione dei documenti di programmazione.

Le valutazioni ex ante sono volte ad ottimizzare l'attribuzione delle risorse di bilancio nell'ambito dei programmi operativi e a migliorare la qualità della programmazione. Esse individuano e stimano le disparità, i divari e il potenziale di sviluppo, gli scopi da raggiungere, i risultati previsti, i traguardi quantificati, la coerenza, se del caso, della strategia proposta per la regione, il valore aggiunto comunitario, la misura in cui si è tenuto conto delle priorità della Comunità, gli insegnamenti tratti dalla programmazione precedente e la qualità delle procedure di attuazione, sorveglianza, valutazione e gestione finanziaria.

3. Nel corso del periodo di programmazione, gli Stati membri effettuano valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, in particolare laddove la loro realizzazione si allontani in maniera significativa rispetto agli obiettivi inizialmente fissati. Laddove siano presentate proposte per la revisione dei programmi operativi di cui all'articolo 33, viene effettuata un'analisi sui motivi della revisione, comprese le difficoltà di attuazione, e sull'impatto previsto della revisione, incluso quello sulla strategia del programma operativo. I risultati di tali valutazioni sono trasmessi al Comitato di sorveglianza del programma operativo e alla Commissione ⁽³³⁾.

(33) Paragrafo così sostituito dall'*articolo 1 del regolamento (UE) n. 539/2010*.

CAPO II

Sorveglianza

Articolo 65 *Compiti*

Il comitato di sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine:

a) esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione;

- b) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
- c) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ciascun asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48, paragrafo 3;
- d) esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67;
- e) è informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
- f) può proporre all'autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'articolo 3 o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g) esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inherente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

LEGGE REGIONALE 5 gennaio 2007, n. 3**Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie.***(BUR n 24 del 30 dicembre 2006, supplemento straordinario n. 4 del 12/1/2007)***CAPO II**
*Programmazione comunitaria***Art. 11***(Competenze del Consiglio regionale)*

1. Il Consiglio regionale delibera gli atti di indirizzo, di programmazione, di piano, di programma operativo regionale concernenti l'attuazione delle politiche comunitarie, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto.
2. Al fine di porre in essere una rapida procedura di approvazione da parte del Consiglio, la Giunta regionale assicura a quest'ultimo una adeguata informazione in ordine alla elaborazione delle proposte relative agli atti di cui al comma 1.
3. La deliberazione con la quale il Consiglio regionale approva le proposte di atto di cui al comma 1 contiene gli indirizzi per la Giunta regionale da seguire nel corso dell'attività di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea, nonché l'autorizzazione a concordare gli adeguamenti necessari per la concessione del cofinanziamento.
4. La Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea.
5. Al termine del negoziato, gli atti di cui al comma 1 sono ritrasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.
6. Le proposte di programma regionale relative a forme di finanziamento diretto dell'Unione europea, attivate mediante bandi di gara o inviti a presentare proposte sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare.

Art. 12*(Modifiche agli atti di programmazione comunitaria)*

1. Le proposte di modifica sostanziale agli atti di programmazione di cui all'art. 11, comma 1, sono approvate dal Consiglio regionale.
2. Per modifiche sostanziali si intendono:
 - a) le modifiche al piano finanziario che comportano una destinazione delle risorse per priorità strategiche interne al programma diversa da quella originaria;
 - b) le modifiche di programmazione che comportano la previsione di nuove operazioni o la soppressione di operazioni esistenti;
 - c) le proposte di modifica diverse da quelle elencate al comma 2 sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro 15 giorni dalla acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole.

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVON.ro 42/10^

2^ COMM. CONSILIARE

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALEDeliberazione n. 2h7 della seduta del 27 LUG. 2015

Oggetto: ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL POR CALABRIA FESR 2007- 2013 E AUTORIZZAZIONE ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE A SOTTOPORLA AI MEMBRI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E A NOTIFICARLA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Patrizio Praticò / Dirigente Generale
Dott. Antonietta Rizzo / Ing. Domenico Pallaria

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente	X	
3	Carmela Barbalace	Componente	X	
4	Roberto Musmanno	Componente	X	
2	Antonietta Rizzo	Componente	X	
5	Federica Roccisano	Componente	X	
6	Francesco Rossi	Componente	X	
7	Francesco Russo	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il dirigente di Settore

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.2002, n° 8 si esprime
il prescritto visto di regolarità contabile,
in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno,
alla corretta imputazione della spesa ed
alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento
di competenza autorizzato.
Il Dirigente di Settore Ragioneria Generale

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 39603 del 10/8/2015Classificazione 1.15.1

SO COMMISSIONE
SOCIETÀ

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007, in seguito modificato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8746 del 18 novembre 2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 20.06.2014 con la quale è stata approvata la proposta di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013 ed è stata autorizzata l'Autorità di Gestione a proporre ai membri del Comitato di Sorveglianza la proposta di revisione del Programma, da essa elaborata e condivisa dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti titolari delle linee di intervento interessate nella qualità di responsabili degli Assi Prioritari del Programma e, successivamente all'approvazione del Comitato, a notificarla alla Commissione europea;
- la delibera n. 403 del 21.07.2014 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013 di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 256 del 20.06.2014;
- la Decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014 con la quale la Commissione europea ha approvato la succitata proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 2.03.2015 recante: "Risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del PO FESR Calabria 2007-2013 di cui alle Decisioni comunitarie C(2013) 8724 del 17.12.2013 e C(2014) 8746 del 18.12.2014. Costituzione Fondo Unico PAC" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 108 del 17.04.2015 recante: "Riprogrammazione POR Calabria FESR 2007-2013. Presa d'atto parere n. 1/10^a della II^a Commissione Consiliare recante risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della seconda fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014. Costituzione fondo unico PAC" e s.m.i;

CONSIDERATO CHE

- la lettera d) dell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 stabilisce che su iniziativa dello Stato Membro i programmi operativi possono essere riesaminati e, se necessario, la parte rimanente del programma può essere riveduta a seguito di difficoltà in fase di attuazione;
- il ciclo di programmazione comunitaria 2007/2013 è in fase conclusiva e il termine di ammissibilità della spesa dei programmi operativi è fissato al 31 dicembre 2015;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 (nel seguito Programma) mostra al 30 giugno 2015 un livello di spesa certificata pari a 1.250 milioni di euro, corrispondenti al 62,5% del valore complessivo;

- per non incorrere nel disimpegno dei fondi la spesa prodotta entro il 31 dicembre 2015, che dovrà essere certificata entro i termini previsti dai regolamenti, è pari a 1.998 milioni di euro;
- pertanto, ai fini del raggiungimento del target comunitario, l'incremento di spesa da certificare è pari a circa 748 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE la Giunta regionale

- con deliberazione n. 128 del 17 Aprile 2014 ha dato mandato all'Autorità di Gestione del Programma di adottare tutti i provvedimenti necessari ad imprimere un'ulteriore accelerazione della spesa al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse comunitarie;
- con deliberazione n. 26 del 24.02.2015, ha definito gli indirizzi e gli adempimenti per l'accelerazione della spesa e la chiusura delle linee di intervento del Programma, specificando le principali misure che i Settori competenti sono chiamati ad implementare;
- con la succitata deliberazione ha demandato all'Autorità di Gestione del Programma la verifica dell'esecuzione delle misure soprarichiamate, nonché l'attivazione delle necessarie azioni di sollecito nei confronti dei competenti Settori dell'Amministrazione nel caso si riscontrino ritardi rispetto alle tempistiche fissate ovvero inadempienze;

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità di Gestione del Programma, sulla base di un confronto continuo con i settori competenti e con i responsabili di linea, ha esaminato approfonditamente lo stato di attuazione del programma, le previsioni di spesa, le principali criticità e le ipotesi correttive per assicurare il raggiungimento dei target comunitari;
- sulla base dei suddetti approfondimenti e delle previsioni di spesa formulate dai settori competenti, gli interventi attualmente previsti dal Programma non raggiungerebbero un livello di spesa tale da consentire il raggiungimento del target comunitario;
- le principali criticità riguardano elementi di natura sistematica, che interessano trasversalmente l'attuazione del POR ed altri di natura più specifica e puntuale, che afferiscono alle procedure in capo ai singoli settori;
- gli aspetti di tipo trasversale riguardano, in particolare:
 - l'elevata presenza di operazioni "a regia" e le criticità registrate nell'interfaccia tra beneficiari e settori regionali nella delicata fase di rendicontazione della spesa;
 - i ritardi connessi alla realizzazione delle infrastrutture pubbliche, che rappresentano, in termini di impegni, il 71% delle operazioni del Programma;
 - le criticità riscontrate nell'attuazione delle misure di aiuto per le imprese;
- le principali criticità di natura puntuale e i ritardi registrati fanno riferimento, in particolare:
 - all'attuazione della seconda fase del Progetto banda ultra larga, coordinato dal Ministero dello Sviluppo economico;
 - all'attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici relativi all'efficientamento energetico sugli immobili pubblici;
 - alle operazioni afferenti il bando "isole ecologiche" 2011 ed alla mancata conclusione di alcuni interventi relativi alla procedura di selezione "APQ Tutela e risanamento ambientale";
 - alle procedure d'appalto degli interventi afferenti al tema della legalità e sicurezza;
 - all'attuazione degli interventi negli ambiti Rete ecologica e Turismo sostenibile, che fanno riferimento alla procedura PISL;
 - allo scarso assorbimento delle risorse riservate agli strumenti di ingegneria finanziaria;
- al fine del raggiungimento del target, è necessario individuare nuove misure e certificare interventi previsti nell'ambito della programmazione unitaria, modificando di conseguenza il quadro finanziario del programma, per come riportato nella Tabella "Proposta di riprogrammazione del

Piano finanziario del POR FESR Calabria 2007/2013”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrale sostanziale;

- risulta opportuno incrementare significativamente le risorse destinate ai settori delle risorse idriche, della difesa del suolo, dell’istruzione, dei trasporti e delle città;
- la proposta di revisione non altera in maniera rilevante la strategia complessiva in quanto:
 - gli interventi di importo inferiore a 5 milioni di euro, ovvero gli interventi non coerenti il POR Calabria 2014/2020, che non risulteranno ultimati entro il 31 dicembre 2015, saranno salvaguardati nell’ambito del Piano di Azione coesione o, in alternativa, di altri contenitori finanziari;
 - gli interventi di importo pari o superiori a 5 milioni, coerenti con il POR Calabria 2014/2020, saranno completati nell’ambito di tale programma;
- tali considerazioni sono riportate con maggior livello di dettaglio nel documento “Analisi delle modifiche del POR Calabria FESR 2007-2013”, allegato B alla presente deliberazione quale parte integrale sostanziale;

RITENUTO NECESSARIO

- garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie attraverso la rimodulazione del piano finanziario del POR FESR Calabria 2007-2013, senza che ciò modifichi o alteri la strategia complessiva della Programmazione regionale unitaria in quanto, la stessa, mantiene gli obiettivi strategici della politica di coesione, confermando gli output originari del POR;
- autorizzare l’Autorità di Gestione del POR FESR Calabria 2007-2013 a proporre, ai membri del Comitato di Sorveglianza, la proposta di revisione del Programma da essa elaborata e condivisa dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati nella qualità di Responsabili degli Assi Prioritari del POR e, successivamente all’approvazione del Comitato, a notificare la proposta alla Commissione europea

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 12 luglio 2010 con la quale è stato rimodulato l’ordinamento generale delle Strutture Organizzative della Giunta Regionale;
- la legge regionale del 4 febbraio 2002, n. 8 recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la legge regionale del 05 gennaio 2007, n. 3 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all’attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie”;

VISTI

- la tabella concernente la “Proposta di riprogrammazione del Piano finanziario del POR FESR Calabria 2007/2013” (allegato A), allegata alla presente deliberazione quale parte integrale sostanziale;
- il documento avente ad oggetto “Analisi delle modifiche del POR Calabria FESR 2007-2013” (allegato B), predisposto dall’Autorità di Gestione del Programma, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale sostanziale;

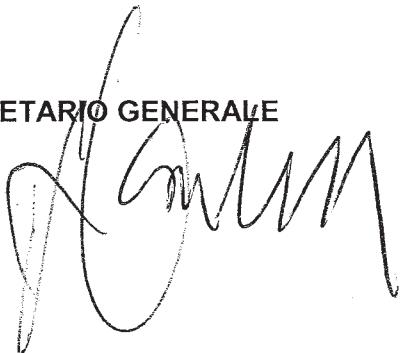
Su proposta del Presidente della Giunta regionale, On. Gerardo Mario OLIVERIO, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di coerenza programmatica e conformità alla normativa comunitaria resa in calce al presente atto dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 e dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati nella qualità di Responsabili dei pertinenti Assi Prioritari del POR, a voti unanimi

DELIBERA

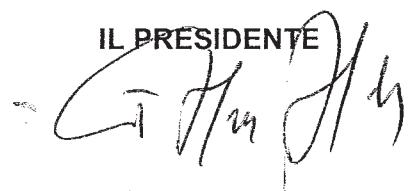
Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la proposta di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, elaborata dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 e condivisa dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti titolari delle linee di Intervento interessate nella qualità di responsabili dei relativi Assi Prioritari del Programma, come da tabella (allegato A) e secondo l'analisi riportata nel documento "Analisi delle modifiche del POR Calabria FESR 2007-2013" (allegato B), allegati alla presente deliberazione quale parte integrale sostanziale;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013 a proporre ai membri del Comitato di Sorveglianza la proposta di revisione del Programma da essa elaborata e, successivamente all'approvazione del Comitato, a notificarla alla Commissione europea;
- di notificare la presente deliberazione al Comitato di Coordinamento del POR Calabria FESR 2007-2013;
- di notificare la presente deliberazione al Consiglio regionale per quanto di competenza;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

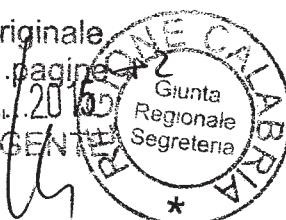


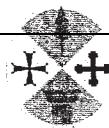
Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

copia conforme all'originale
composta di N° 2 pagine
Catanzaro, 29 LUG. 2013
IL DIRIGENTE





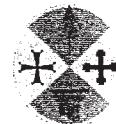
allegato alla deliberazione
n° 247 del 27 LUG 2015

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

**ALLEGATO A - PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL POR
CALABRIA FESR 2007- 2013**

ASSI	Piano Finanziario Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14	Proposta di Riprogrammazione	Variazione
Asse I - Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione	241.615.191	207.600.000	-34.015.191
Asse II - Energia	150.251.953	114.900.000	-35.351.953
Asse III - Ambiente	224.135.967	391.500.000	167.364.033
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	196.763.788	209.000.000	12.236.212
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	262.767.186	177.000.000	-85.767.186
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	306.290.380	349.895.102	43.604.722
Asse VII - Sistemi Produttivi	237.992.347	164.700.000	-73.292.347
Asse VIII - Città	311.062.690	335.900.000	24.837.310
Asse IX - Assistenza Tecnica	67.947.200	48.331.600	-19.615.600
TOTALE	1.998.826.702	1.998.826.702	0



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

allegato alla deliberazione
n° 247...del 27 LUG 2015

POR CALABRIA FESR 2007-2013

Analisi delle modifiche del POR Calabria FESR 2007-2013



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

INDICE

PREMESSA	3
1. LE RIPROGRAMMAZIONI DEL POR (2012-2014)	3
2. I MOTIVI DELLA NUOVA RIPROGRAMMAZIONE.....	5
2.1 LE CRITICITA' ATTUATIVE DEL PROGRAMMA	6
2.2 LA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	18
2.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA	24
2.3.1 <i>Aspetti normativi</i>	24
2.3.2 <i>Le proposte di modifica al testo del POR Calabria 2007/2013.....</i>	25
2.3.3 <i>Conclusioni</i>	26



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

PREMESSA

Il presente documento, predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. è finalizzato ad esplicitare le motivazioni che hanno condotto a rimodulare il Programma Operativo FESR Calabria 2007-2013.

In premessa si specifica che le modifiche introdotte non alterano la strategia e le finalità del Programma Operativo e risultano coerenti con gli obiettivi prioritari della politica di coesione.

1. LE RIPROGRAMMAZIONI DEL POR (2012-2014)

La tavola successiva illustra le modifiche intervenute sulla dotazione finanziaria del Programma a seguito delle riprogrammazioni che hanno portato alla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale:

ASSE	Plano Finanziario Originario Decisione C(2007) 6322 del 7.12.2007	Riprogrammazioni			
		Giugno 2012 Decisione C(2012) 9693 del 17.12.2012	Dicembre 2012 Decisione C(2013) 2871 del 27.5.2013	Settembre 2013 Decisione C(2013) 8724 del 17.12.2013	Luglio 2014 Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14
Asse I	299.824.005	327.117.992	301.932.778	301.932.778	241.615.191
Asse II	209.876.804	171.506.370	153.251.953	81.734.375	150.251.953
Asse III	359.788.806	331.705.165	320.705.165	320.705.165	224.135.967
Asse IV	269.841.605	309.129.523	207.439.042	124.463.425	196.763.788
Asse V	359.788.806	343.495.757	307.858.186	139.562.377	262.767.186
Asse VI	479.718.408	500.718.408	500.718.408	500.718.408	306.290.380
Asse VII	419.753.607	391.918.826	352.141.001	352.141.001	237.992.347
Asse VIII	509.700.809	472.700.808	331.062.690	154.495.922	311.062.690
Asse IX	89.947.202	69.947.202	69.947.201	23.073.249	67.947.200
TOTALE	2.998.240.052	2.918.240.052	2.545.056.424	1.998.826.700	1.998.826.702

La prima operazione di rimodulazione è stata effettuata a seguito dell'approvazione del Piano di Azione Coesione (dicembre 2011) ed approvata dal Comitato di Sorveglianza nel giugno 2012. Tale modifica ha comportato una rimodulazione di 191 milioni di euro, per consentire il finanziamento dell'Agenda digitale e degli interventi volti alla riqualificazione delle infrastrutture scolastiche ed una riduzione di 80 milioni di euro per il finanziamento dell'intervento di elettrificazione della dorsale Jonica.

Alla fine del 2012 il Comitato di Sorveglianza ha approvato un'ulteriore revisione del POR che ha interessato un ammontare di risorse pari a 377 milioni di euro, destinati a finanziare le azioni individuate nella III^ fase del Piano di Azione Coesione (PAC) per l'impresa e il lavoro ed a salvaguardare le procedure del POR in ritardo attuativo.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Le modifiche al piano finanziario seguono le linee strategiche definite dallo Stato italiano e condivise dalla Commissione europea in tema di misure di accelerazione della spesa tracciate dal *Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud* (PAC), sottoscritto il 15 dicembre 2011 dal Ministro per la Coesione Territoriale e dalle Regioni del Mezzogiorno.

Tale Piano poneva l'attenzione su quattro principi fondamentali:

1. concentrazione su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti (Istruzione, Agenda digitale, Imprese e Occupazione);
2. definizione di risultati obiettivo in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
3. "cooperazione rafforzata" con la Commissione europea;
4. azione di supporto e affiancamento da parte di centri di competenza nazionale.

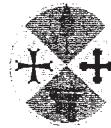
Finalità trasversale del PAC è riferibile al mantenimento della tenuta degli obiettivi strategici della politica di coesione mediante azioni mirate a consentire, per le procedure in ritardo sull'attuazione, la possibilità di essere allocate su contenitori finanziari non assoggettati alle scadenze sulla spesa imposte dai termini previsti per i fondi comunitari.

A seguito di ulteriore analisi svolta sulle procedure che registravano ritardi sull'attuazione ed in considerazione della tempistica di adozione della Decisione comunitaria di revisione del Programma (tre mesi dalla notifica della proposta) che doveva essere assunta entro il 31.12.2013, l'AdG ha concordato con la Commissione e con il MiSE/DPS una ulteriore rimodulazione, finalizzata a salvaguardare gli interventi in ritardo sull'attuazione, da suddividere in due fasi:

Una prima, avviata nel settembre 2013 e conclusa con la Decisione della Commissione europea C(2013) 8724 final del 17.12.2013 che ha consentito l'allocazione nel PAC regionale di somme pari a 546 milioni di euro mediante un taglio "lineare" del cofinanziamento nazionale per gli Assi che rilevavano un tasso di cofinanziamento comunitario inferiore al 75%;

Una seconda, operata nel luglio del 2014, nell'ambito della quale, sulla scorta di ulteriori approfondimenti effettuati con le autorità regionali, nazionali e comunitarie, venivano ad essere ridistribuite la dotazioni di risorse fra gli Assi prioritari e puntualmente identificate le procedure da allocare sui 546 milioni di euro a valere sul PAC regionale.

Tale riprogrammazione è stata approvata con Decisione della Commissione europea C(2014) 8746 final del 18.11.2014.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2. I MOTIVI DELLA NUOVA RIPROGRAMMAZIONE

La presente proposta di riprogrammazione nasce dall'esigenza di allineare il Programma al mutato scenario che ne ha caratterizzato l'attuazione nella recente fase e prende spunto dall'intensa attività di confronto e di condivisione effettuata negli ultimi mesi con i diversi soggetti regionali, nazionali e comunitari coinvolti nel processo attuativo.

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento 1083/2006 le ragioni che hanno condotto alla predisposizione della presente proposta di rimodulazione sono riconducibili a fattori quali le "difficoltà nella fase di attuazione" che continuano ad interessare diverse procedure presenti nel POR e "mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali" discendenti in particolare alle modifiche introdotte agli orientamenti di chiusura.

Dall'ultima riprogrammazione effettuata, il POR è stato oggetto di una puntuale attività di monitoraggio rafforzato che ha visto il coinvolgimento della totalità dei soggetti componenti la struttura amministrativa regionale e che ha lasciato emergere, a livello di dettaglio, l'andamento della spesa e le prospettive di chiusura al 31.12.2015.

Anche a seguito di alcune precisazioni formulate dai Servizi della Commissione europea, particolare attenzione nella determinazione della rimodulazione finanziaria è stata dedicata a quelle operazioni che non si concluderanno entro i termini di eleggibilità della spesa del POR, ma saranno ultimate entro i termini previsti dagli orientamenti di chiusura.

Su tali interventi si è proceduto ad una puntuale individuazione della spesa certificabile nell'ambito del POR e sull'allocazione nei contenitori finanziari disponibili a garantire la spesa che sarà erogata oltre il termine del 31.12.2015.

Ulteriore elemento che ha determinato la definizione della proposta di rimodulazione finanziaria fa riferimento alla recente modifica degli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi approvata con Decisione C(2015) 2771 del 30.04.2015, che, in particolare, ha inciso sulle modalità di suddivisione dei Grandi Progetti su due periodi di programmazione, consentendo la possibilità di avviare una riflessione sulla possibilità di suddividere in fasi alcuni GP presenti sul POR.

L'attività di ricognizione e verifica sulla capacità di spesa della totalità degli interventi inclusi nel POR è stata intensificata dai primi mesi del 2015, fase nella quale, a seguito di alcuni confronti con la Commissione, è stata condivisa l'opportunità di predisporre un action plan che individuasse puntualmente obiettivi di natura fisica, finanziaria e procedurale da raggiungere entro termini intermedi ed a chiusura del Programma e le azioni correttive da porre in essere al fine di salvaguardare le risorse del POR dal rischio del disimpegno automatico.

E' stato quindi perfezionato tale documento, che rappresenta la traduzione delle attività di monitoraggio rafforzato effettuate dall'autorità regionale, nell'ambito del quale, oltre ad essere esposto lo stato d'attuazione e specificate le misure di accelerazione attivate dall'AdG, è emerso uno scenario sulla chiusura del Programma che presentava alcune differenze di rilievo rispetto alla dotazione finanziaria vigente.

A seguito degli ulteriori avanzamenti registrati dal Programma e dell'attuazione di alcune misure di accelerazione, tale action plan è stato, quindi, oggetto di ulteriore revisione, che ne ha ulteriormente modificato l'assetto in termini di chiusura finanziaria del POR.

L'ultimo aggiornamento dell'action plan rappresenta pertanto la base informativa sulla quale è stata impostata la presente proposta di rimodulazione finanziaria del Programma.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Da una lettura del Programma, ad oggi emergono evidenti fragilità nella capacità attuativa di diverse procedure connesse, in particolare, alle infrastrutture pubbliche ed agli aiuti alle imprese.

La problematica dei ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche rappresenta, per il sistema Italia, un tema comune, in quanto la normativa di settore, sia nella fase procedurale propedeutica al concreto avvio dei lavori che nella realizzazione degli stessi, lascia emergere complessità che, a prescindere dalla dimensione finanziaria delle opere da realizzare, si traducono in una rilevante dilatazione dei tempi di esecuzione.

Inoltre, la presenza di ricorsi sulle procedure di evidenza pubblica per servizi e per lavori, anch'essa presente a livello nazionale, rappresenta elemento di ulteriore ritardo che incide significativamente nell'attuazione di tali operazioni.

L'attuazione del POR non ha fatto eccezione a tali criticità che hanno intaccato significativamente su elementi strategici del Programma quali i Grandi Progetti ed Piani Integrati di sviluppo urbano e territoriale.

Relativamente al tema degli aiuti alle imprese, il perdurare della fase di crisi economica che ha caratterizzato settori rilevanti dell'economia regionale non ha favorito l'interesse del sistema imprenditoriale regionale ad attivare nuovi investimenti.

Oltre a tali elementi, che impattano sul profilo finanziario del POR, la presente proposta di modifica interviene anche nell'introduzione sul Programma di una specifica misura finalizzata al rafforzamento delle funzioni urbane. In particolare tale misura prevede l'opportunità di implementare la linea d'intervento 8.1.1.2 comprendendo in essa la possibilità di potenziare il sistema dei servizi urbani attraverso la realizzazione integrata di infrastrutture strategiche sotto il profilo dell'erogazione di servizi innovativi alla cittadinanza, della mobilità sostenibile, della logistica e dei servizi per il tessuto imprenditoriale.

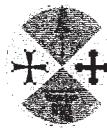
L'implementazione di tale linea potrà trovare attuazione attraverso un Grande Progetto le cui iniziative saranno realizzate in parte nell'ambito del POR ed in parte nella fase di programmazione 2014/2020.

Si prevede, inoltre, l'introduzione nel Programma di un nuovo Grande Progetto, già realizzato, denominato "Intervento di potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido" che rafforzerà la quota di interventi del settore ferroviario nell'ambito dell'Asse VI del POR.

2.1 LE CRITICITA' ATTUATIVE DEL PROGRAMMA

Come precedentemente esplicitato, lo stato di avanzamento del POR è stato oggetto di una costante verifica da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione, finalizzata a:

- analizzare le capacità di spesa di ogni singola procedura;
- definire un quadro assestato delle previsioni di spesa al 31.12.2015;
- dirimere le criticità ostative alla corretta attuazione procedurale fisica e finanziaria delle singole procedure;
- individuare i programmi di finanziamento sui quali far convergere la spesa da erogare oltre il 31.12.2015 per gli interventi di importo superiore a 5 milioni che non si concluderanno entro il termine di eleggibilità della spesa del POR;



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

- individuare i programmi di finanziamento sui quali far convergere la spesa da erogare oltre il 31.12.2015 per gli interventi di importo inferiore a 5 milioni che non si concluderanno entro il termine di eleggibilità della spesa del POR ma che saranno ultimati entro il termine previsto per la dichiarazione di chiusura.

Gli esiti di tale verifica lasciano emergere dei ritardi di natura sistematica, che interessano trasversalmente l'attuazione del POR ed altri di natura più specifica e puntuale, che afferiscono alle procedure in capo ai singoli settori.

Sulla scorta di tale verifica è stata sviluppata la proposta di riprogrammazione di cui al presente documento.

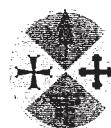
Relativamente alle problematiche di natura trasversale, in via preliminare occorre rappresentare come l'elevata presenza di operazioni "a regia", con beneficiari altri dall'autorità regionale, è stata spesso causa di ritardi in particolare nell'interfaccia beneficiario/settori regionali nella delicata fase di rendicontazione della spesa.

Hanno, altresì, influito fattori già precedentemente esplicitati e connessi ai ritardi, di fatto fisiologici, sulle infrastrutture pubbliche, che rappresentano, in termini di impegni, il 71% delle operazioni del Programma, rispetto alle quali le fasi di selezione dei tecnici da incaricare dei servizi di ingegneria ed architettura, la predisposizione degli elaborati progettuali, la verifica e l'approvazione degli stessi, la fase di appalto dei lavori, e, infine, l'esecuzione delle opere, sono esposte ad una serie di variabili impreviste che si manifestano nell'ordinaria attuazione degli interventi e che rappresentano causa di significativi ritardi.

Le cause principali di ritardo nell'implementazione delle misure relative ad aiuti alle imprese fanno, invece, riferimento:

- alla già citata criticità connessa alla perdurante crisi economica che non ha favorito né attrazione di investimenti né incentivo da parte del sistema produttivo locale;
- alle criticità di merito ed attuative connesse al combinato disposto della Legge regionale n. 40 del 12 dicembre 2008 e delle discendenti Direttive applicabili alle misure di aiuto;
- alle procedure adottate che si sono rilevate estremamente complesse sia dal punto di vista dell'azione degli uffici che dal punto di vista dei beneficiari relativamente alle modalità di accesso e di rendicontazione previste;
- al ricorso sistematico a procedure di selezione delle operazioni secondo il metodo valutativo a graduatoria, rese, peraltro, complesse da sistemi di valutazione estremamente articolati con conseguenze sulla tempistica di individuazione dei beneficiari e causa di frequenti contenziosi;
- alla difficoltà finanziarie delle imprese connesse al ciclo economico negativo, nonché difficoltà di accesso delle stesse a polizze assicurative/fidejussioni bancarie necessarie all'erogazione dell'anticipazione di quota parte del contributo.

A prescindere da tali problematiche, di natura trasversale, si rappresentano di seguito, per singolo settore, le procedure maggiormente significative e le criticità manifestate nella fase di attuazione.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Settore 1.1 - Ricerca

Tale settore continua a scontare delle criticità su alcune delle principali procedure, in particolare si registrano ritardi sull'Agenda Strategica dei Poli di Innovazione, rispetto alla quale l'attività di supporto al RUP attivata di recente dovrebbe garantire un'accelerazione nell'avanzamento della spesa.

In merito alle operazioni relative ai Poli di Innovazione, solo recentemente sono state assentite le rimodulazioni effettuate sulla base delle attività che potranno essere effettivamente concluse entro il 2015, che potranno consentire il superamento della fase di stallo che ha caratterizzato tale procedura.

Settore 1.2 Società dell'informazione

Tale Settore è caratterizzato dalla presenza del Grande Progetto "Banda Ultra-larga", pari a 65 milioni di euro di cofinanziamento pubblico per il quale, dalle informazioni pervenute dal soggetto attuatore (Infratel), si prevede il regolare completamento entro l'annualità corrente.

Tale Grande Progetto, in uno con l'ulteriore intervento "di completamento" del valore di € 38 milioni di euro, garantirà la connessione in banda ultralarga della totalità dei 410 comuni calabresi ricadenti in area bianca (ovvero quelli esclusi dai programmi di investimento degli operatori di telecomunicazioni).

L'intervento di completamento, avviato nel 2015, verrà ultimato con la nuova fase di programmazione comunitaria.

Inoltre, ad integrazione di tale progetto, si rileva la presenza di ulteriori tre interventi, che saranno conclusi entro il 2015, volti ad abbattere il "digital divide" e da diffondere la banda larga, il primo del valore di 5 milioni di euro, il secondo del valore di 10 milioni di euro ed un terzo del valore di 5,3 milioni di euro.

Il Settore rileva, inoltre, fra le linee di intervento, quella per la realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) del valore di circa 16 milioni di euro, che rappresenta uno dei componenti più importanti del sistema di Sanità Elettronica della Calabria (SEC).

Il progetto, avviato nell'ambito della vigente fase di programmazione, garantirà una minima spesa in questo periodo di programmazione e sarà completato sulla programmazione 2014-2020. Tale intervento consentirà di realizzare un'unica infrastruttura regionale di servizio per il sistema di governo del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie e per i sistemi amministrativo/contabili delle Aziende Sanitarie.

Infine, è opportuno rappresentare il finanziamento di un avviso volto all'erogazione di contributi in "de minimis" in favore delle piccole e medie imprese (PMI) finalizzato a promuovere la loro innovazione e informatizzazione. Tale avviso, le cui iniziative saranno concluse entro il 2015, ha coinvolto circa 100 piccole e medie imprese, con un investimento complessivo pubblico di circa 8 milioni di euro.

Settore 2.1 - Energia

Le iniziative finanziate per il settore dell'energia, che fanno riferimento agli avvisi pubblici rivolti agli enti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la diminuzione degli usi finali, sono in avanzata fase di esecuzione.

Le uniche criticità sono connesse alla eccessiva frammentazione su un numero elevato di interventi che ha rallentato le modalità di rendicontazione delle somme da certificare. A tal



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

fine l'amministrazione regionale ha già attivato misure specifiche di supporto ai beneficiari finalizzate ad accelerare i flussi di spesa con il settore responsabile dell'attuazione.

Settore 3.1 Risorse Idriche

Tale settore, che non presenta criticità di rilievo in termini di avanzamento finanziario, rileva incrementi di spesa ascrivibili agli interventi ricadenti su due procedure: l'APQ TAGIRI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e Piano Operativo di Intervento "Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative" (POI).

Settore 3.2 Difesa Suolo

Le procedure connesse a tale settore fanno riferimento al Piano Generale Difesa Suolo e all'APQ Difesa suolo.

Il settore lascia riscontrare una buona performance di attuazione e la quasi totalità delle operazioni finanziate, al netto di qualche marginale intervento del Piano Generale Difesa Suolo, saranno ultimate entro il 31.12.2015.

Si rileva, inoltre, l'ultimazione delle operazioni finanziate nell'ambito del settore Protezione Civile.

Settore 3.3 Gestione dei Rifiuti

L'incremento maggiore di spesa certificabile è registrato dagli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico per l'assegnazione per la progettazione e realizzazione servizi di raccolta differenziata, riciclo e recupero dei rifiuti approvato nel 2009.

Sono in fase di ultimazione gli interventi avviati nell'ambito dell'avviso pubblico per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche 2009) e degli interventi ricadenti nell'APQ Tutela e Risanamento Ambientale (APQ originario, I e II Atto Integrativo) - Gestione Integrata dei Rifiuti.

Registra alcuni ritardi, rispetto agli obiettivi previsti, l'avviso per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche 2011) per effetto dei quali diversi interventi non si concluderanno entro dicembre 2015.

Settore 3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati

Per il settore di intervento 3.4 le procedure che garantiscono l'avanzamento della spesa fanno riferimento agli interventi finanziati nell'ambito dell'APQ Tutela e Risanamento Ambientale (APQ originario, I e II Atto Integrativo) - Bonifica dei Siti Inquinati. La quasi totalità degli interventi si concluderà entro dicembre 2015.

Settore 3.5 - Sostenibilità Ambientale e Monitoraggio

Le operazioni avviate nell'ambito del Programma per l'attuazione "Sistema di contabilità ambientale" e del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria sono ultimate.

Gli altri interventi, relativi alla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, al Potenziamento laboratori e monitoraggio della radioattività ambientale e al progetto per il monitoraggio qual-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei saranno conclusi entro il 31.12.2015.

Settore 4.1 - Istruzione

Tale settore non presenta criticità di rilievo ed è caratterizzato da un significativo avanzamento finanziario.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

L'ottima performance è legata agli interventi sulla riqualificazione delle infrastrutture scolastiche finanziate nell'ambito dell'Avviso Congiunto MIUR/MATTM 7667/2010 e sui laboratori multimediali, rispetto alle quali il MIUR svolge funzioni di Organismo Intermedio nonché agli ulteriori due avvisi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici, già ultimati, e agli interventi a valere sull'APQ Istruzione in avanzata fase di esecuzione.

Settore 4.2 - Inclusione Sociale

Tale settore rileva la presenza delle iniziative a favore dell'infanzia (Avviso nidi d'infanzia), dei giovani (Avviso per i Centri di aggregazione giovanile) e degli anziani (Avviso Centri diurni). Tali iniziative sono in corso di avanzata esecuzione e saranno ultimati entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Settore 4.3 - Sicurezza e legalità

Sulle iniziative connesse a tale settore continuano a perdurare significativi ritardi sull'attuazione. Di fatto i ritardi sulle n. 25 operazioni finanziate sono collegate ad una difficoltà nel perfezionamento delle procedure d'appalto per lavori, anche in considerazione della particolare tipologia di beni oggetto di intervento (beni confiscati alla criminalità organizzata).

Tali criticità, oggi superate, hanno però generato dei ritardi che non consentiranno l'ultimazione degli interventi entro il 31.12.2015.

Settore 5.1 - Rete Ecologica

Le iniziative finanziate su tale settore si attuano all'interno della procedura PISL - Progetti Integrati di Sviluppo Locale "Sviluppo di Attività Economiche Sostenibili", alla quale è destinata una specifica sezione del presente paragrafo.

Settore 5.2 - Risorse Culturali

Così come specificato nell'ultima riprogrammazione del POR, tale settore continua a scontare i ritardi registrati in fase di avvio e connessi al complesso iter procedurale che ha caratterizzato l'individuazione delle operazioni nell'ambito dei Piani di Settore e dei c.d. completamenti.

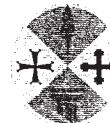
Profilo diverso lasciano rilevare le operazioni riguardanti le attività culturali afferenti il la realizzazione di infrastrutture (teatri, musei) e manifestazioni per le quali sarà garantito il totale assorbimento delle risorse assegnate entro il 31.12.2015.

Inoltre, su tale settore, insistono anche operazioni attivate attraverso la procedura PISL "Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali e Azioni per la Tutela e la Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle minoranze linguistiche", rispetto alla quale è dedicata una specifica sezione del presente paragrafo.

Settore 5.3 - Turismo Sostenibile

Relativamente a tale settore, riguardante il supporto alla partecipazione delle imprese calabresi a manifestazioni fieristiche e il finanziamento di attività di promozione turistica, si rileva la totale attuazione delle operazioni finanziate.

Per le operazioni che rientrano nell'ambito della procedura PISL - Qualità e Sostenibilità Ambientale delle Destinazioni Turistiche Locali, Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno delle Destinazioni e dei Prodotti/Servizi Turistici Regionali, Reti di Servizi per la Promozione e l'erogazione dei Prodotti/Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali, Sistemi di



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali, si rinvia alla specifica sezione del presente paragrafo.

Settore 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità regionale

Tale settore, sul quale insistono Grandi Progetti ed infrastrutture rilevanti sotto il profilo finanziario, registra diverse criticità sotto il profilo attuativo.

In particolare, i Grandi Progetti (Metropolitana di Catanzaro, Metropolitana di Cosenza, Gallico Gambarie) risultano in un ritardo connesso, prevalentemente, alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere. Di seguito una sintesi sullo stato d'attuazione:

- 1) Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto (Metropolitana di Catanzaro)¹

E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui costo complessivo è pari a 145 milioni di euro ed è in fase di stipula il contratto con l'impresa aggiudicataria che contempla la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Si prevedono 45 gg per la predisposizione del progetto esecutivo, 180 gg. per l'approvazione della progettazione esecutiva, 45 gg. per la consegna dei lavori e 594 gg. per l'esecuzione.

- 2) Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza - Rende e Università della Calabria (Metropolitana di Cosenza)²:

E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui costo complessivo è pari a 160 milioni di euro, e, a seguito di n. 2 esperimenti di gara, rimasti privi di offerte, nel novembre 2014 è stata disposta una ulteriore pubblicazione del bando di gara. Con riguardo a quest'ultima pubblicazione è pervenuta una sola offerta sulla quale sono tutt'ora in corso le procedure propedeutiche alla valutazione e verifica ai fini aggiudicazione dell'appalto. Il bando prevede una tempistica di 60 giorni per la redazione del progetto esecutivo e 900 giorni per la realizzazione delle opere.

- 3) III lotto del collegamento Gallico-Gambarie³

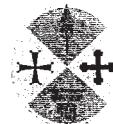
E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui costo complessivo è pari a 65 milioni di euro, ed è stata emessa l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato che prevede la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Nelle more della stipula del contratto d'appalto, è stato dato avvio alla redazione del progetto esecutivo la cui approvazione è prevista entro il mese di settembre 2015, successivamente alla quale saranno avviati i lavori la cui durata è pari a 580 gg.

In considerazione dei ritardi registrati i tre grandi progetti saranno suddivisi in fasi con la programmazione 2014-2020.

¹ La Scheda Grande Progetto è stata approvata con Decisione C(2013) 4584 del 22/07/2013.

² La Scheda Grande Progetto è stata approvata con Decisione C(2012) 6737 del 27.09.2012.

³ La Scheda Grande Progetto è stata approvata con Decisione C(2012) 8912 del 5.12.2012.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

4) SS106 – Megalotto II

I lavori sono conclusi e si sta valutando l'ipotesi di modificare la scheda GP per includere ulteriori lotti funzionali. Tale integrazione compenserebbe la presenza di una serie di interventi, estremamente frammentati, sul tema dell'infrastrutturazione stradale che si procederebbe a "decertificare" dal POR.

5) Nuova aerostazione di Lamezia Terme

In considerazione dei ritardi registrati sull'attuazione del Grande Progetto, connessi anche alle modifiche al quadro normativo di riferimento per gli aiuti nel settore aeroportuale, l'amministrazione, con nota prot. n. 114388 del 13 aprile 2015, ha comunicato alla DGPRUC la richiesta di ritiro del Grande Progetto, che troverà, quindi, copertura finanziaria nell'ambito del PAC Regionale.

Inoltre, come sarà meglio specificato di seguito, l'amministrazione regionale sta valutando l'opportunità di inserire a Programma interventi sul settore ferroviario al fine di riequilibrare il rapporto fra la spesa sostenuta sugli interventi stradali e quella afferente gli altri settori relativi alla mobilità.

Rispetto agli altri interventi del settore stradale gli stessi dovrebbero concludersi entro dicembre 2015, inclusa la Trasversale delle serre (per un importo pari a 44 milioni) e fatta eccezione per alcuni interventi del II atto integrativo dell'APQ Trasporti (per un importo complessivo pari a 19 milioni) che, in virtù dei ritardi registrati nella fase di avvio, non si concluderanno.

I restanti interventi afferenti i settori ferroviari e aeroportuali sono in gran parte già conclusi ovvero in via di ultimazione.

Settore 7.1 - Competitività sistemi produttivi

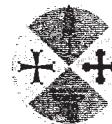
Gli strumenti di ingegneria finanziaria

Le risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria ammontano a 121 milioni di euro, di cui circa 76 a valere sul Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria, gestito dalla finanziaria regionale Fincalabra SpA, e 45 a valere sul Fondo Jeremie, gestito dal FEI – Fondo Europei per gli investimenti e attuato da MCC-Banca del Mezzogiorno e dal Banco di Napoli.

A seguito della modifica degli Orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013, approvata con Decisione comunitaria C(2015) 2771 finale del 30.04.2015, la data di dichiarazione finale di spesa per gli strumenti di ingegneria finanziaria è stata posticipata al 31.12.2016.

La modifica descritta, consentendo l'operatività dei fondi di ingegneria finanziaria per almeno altri 9 mesi nell'arco del 2016, garantirà un ulteriore impiego di risorse a sostegno delle imprese regionali che comunque non garantirà il completo assorbimento delle risorse assegnate ai soggetti gestori (si prevede, infatti, un flessione pari a 35 M€).

Nella tavola seguente gli strumenti attivati e i relativi finanziamenti concessi.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Strumenti di Ingegneria Finanziaria	Dotazione Finanziaria	Finanziamenti deliberati	%	Stima spesa al 31.12.15*
Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria	75.997.000	19.200.000	25%	58.859.000
a) Garanzia	20.000.000	0	0%	10.000.000
b) Equity	3.000.000	0	0%	1.500.000
c) Prestiti	27.359.000	5.200.000	19%	27.359.000
d) Mezzanino	25.638.000	14.000.000	55%	20.000.000
Fondo Jeremie	45.000.000	14.000.000	31%	22.000.000
TOTALE	120.997.000	52.400.000	43%	85.500.000

Gli ultimi dati a disposizione mostrano un miglioramento della spesa di tali strumenti. Per quanto riguarda il Fondo Jeremie sono stati deliberati circa 29 milioni di euro, di cui 14 a valere sulle risorse POR. Entro il 30.9.2016, secondo le previsioni fornite dal FEI, la spesa POR dovrebbe attestarsi sui 22 milioni di euro.

Relativamente al Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria, pienamente operativo da ottobre 2014, risultano deliberati 19,2 milioni di finanziamenti, di cui 14 sul Fondo "Mezzanine financing" e 5,2 sul Fondo per il Rafforzamento delle imprese esistenti; mentre per gli altri due strumenti non risultato impegnate risorse; tuttavia, per il Fondo garanzie sono stati effettuati gli accreditamenti dei primi istituti di credito, mentre per il Fondo Equity è stata presentata una domanda, in corso di istruttoria. Nell'insieme, il Fondo regionale al 30.9.2016 dovrebbe far registrare impegni per circa 59 milioni.

Sebbene nel primo semestre del 2015 si stiano registrando performance incoraggianti, permangono alcuni elementi di criticità in relazione al pieno utilizzo delle risorse POR allocate sugli strumenti di ingegneria finanziaria.

In considerazione del rischio che parte di tali risorse possa risultare inutilizzata, l'Autorità di Gestione, congiuntamente al Dipartimento Sviluppo economico (responsabile per l'attuazione) e i soggetti gestori, monitora costantemente lo stato di avanzamento di tali strumenti allo scopo di verificare l'effettiva capacità di spesa e di profilare l'eventuale riallocazione delle risorse su tipologie d'intervento che potranno garantire certezza della spesa nei termini previsti dalla vigente fase di programmazione.

Settore 8.1 - Città e Aree Urbane

Il Settore si attua quasi interamente all'interno della procedura progettazione integrata sviluppo urbano (PISU).

Superate le difficoltà registrate in fase di avvio, che hanno reso necessario una corposa riduzione della dotazione finanziaria assegnata in occasione riprogrammazione di dicembre 2012⁴, grazie alle misure di accelerazione messe in atto⁵ è stata certificata una spesa pari a 48 milioni di euro.

⁴ Per effetto delle difficoltà registrate in fase di avvio, nel corso della riprogrammazione di dicembre 2012, la dotazione finanziaria assegnata ai PISU è passata da 283,8 M€ a 142,2 M€. Tale riduzione del piano finanziario del POR si è tradotta in un taglio effettivo di risorse, per un importo pari a 50 milioni di euro e nell'allocazione di circa 90 milioni di euro sul PAC regionale (previa riduzione della quota di cofinanziamento nazionale).

⁵ Incontri bilaterali con i comuni titolari dei PISU (con l'obiettivo di evidenziare le problematiche e facilitare la ricerca delle relative soluzioni) attivazione di una sistematica iniziativa di accompagnamento, assistenza tecnica e supporto ai Comuni.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Il miglioramento è confermato anche dalla previsione in termini di avanzamento fisico: l'80% degli interventi finanziati saranno conclusi entro il 31.12.2015. I restanti interventi, da completarsi con le risorse del PAC regionale, si chiuderanno entro marzo 2017.

Nell'ambito degli interventi che non si concluderanno entro dicembre 2015, si segnala la presenza di 9 progetti di importo superiore a 5 milioni di euro che saranno completati con le risorse del PAC regionale ovvero se coerenti, con le risorse della nuova programmazione comunitaria.

Settore 8.2 Sistemi Territoriali e Focus PISL

L'intero Settore si attua anche attraverso i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL).

I PISL finanziano interventi (**infrastrutture e servizi**) ricadenti su due Assi di finanziamento:

- Asse VIII "Città, Aree urbane e Sistemi Territoriali", su un unico obiettivo operativo 8.2.1. e più Linee d'Intervento: la 8.2.1.1. 8.2.1.2, 8.2.1.4, la 8.2.1.5, 8.2.1.6 e la 8.2.1.7 la cui responsabilità della spesa è in capo al Settore 1 Dipartimento Programmazione;
- Asse V "Risorse Naturali, Culturali e Turismo sostenibile", su diversi obiettivi operativi e differenti linee d'Intervento: le linee di intervento 5.2.3.2, 5.2.4.2, 5.3.1.1, 5.3.2.1 di competenza del Dipartimento Cultura e Turismo; la linea d'intervento 5.1.1.1 di competenza del Dipartimento Cultura e Turismo.

I PISL prevedono altresì risorse finanziarie destinate ai **Regimi d'Aiuto** a valere su tre distinte linee di intervento: la 5.1.1.1, di competenza del Dipartimento Ambiente e Territorio; le 5.3.2.2 e la 5.3.2.3 di competenza del Dipartimento Cultura e Turismo; e la 7.1.5.2 di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro.

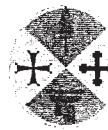
Nonostante i ritardi maturati sull'attivazione della Progettazione Integrata (sbloccata e avviata solo nel 2011 - pubblicazione avvisi agosto 2011 e aprile 2012) e la complessità del processo di selezione delle operazioni (conclusesi a febbraio 2012), ad oggi sono state sottoscritte il 99% delle Convenzioni relative alle operazioni infrastrutturali (415 Convenzioni su 420 Operazioni).

Al **30 giugno 2015**, con riferimento alle "operazioni infrastrutturali" si registra il seguente stato di attuazione:

- le operazioni con gare d'appalto già avviate sono n. 406 (il 96 % del totale) per un importo pari a circa 240 milioni di euro, il 95% circa della dotazione complessiva assegnata;
- le operazioni con lavori in corso di esecuzione , sono n. 322, pari al 76% del totale, con un importo di poco superiore a 175 milioni di euro, il 69 % della dotazione finanziaria.

Per una maggiore comprensione dello stato di attuazione complessivo dei PISL, nelle tabelle di seguito si riportano:

- i dati generali sull'evoluzione, nell'ultimo anno (giugno 2014 - dicembre 2014 - giugno 2015), dell'avanzamento complessivo dei PISL con riferimento alle operazioni infrastrutturali e ai servizi (tabella 1);
- i dati inerenti lo stato di attuazione al 30/06/2015 relativo alle operazioni finanziate sull'Asse VIII (di cui per la spesa è responsabile il settore 1 del Dipartimento Programmazione) e l'avanzamento della spesa caricata, articolato per linea d'intervento (tabelle 2 e 2bis);
- i dati inerenti lo stato di attuazione dei Regimi d'Aiuto.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Tabella 1: Avanzamento attuazione Operazioni PISL (escluse quelle di cui alla Delibera n.423/2014 - Scorrimento)

Infrastruuture	al 30 giugno 2014				al 31 dicembre 2014				al 30 giugno 2015			
1. Lavori avviati	91	22%	€ 38.349.717	15%	217	52%	€ 104.252.045	41%	322	76%	€ 175.242.123	69%
2. con gara aggiudicata	167	40%	€ 78.182.968	31%	127	30%	€ 70.037.853	28%	63	15%	€ 54.123.024	21%
3. con gara d'appalto conclusa	37	9%	€ 26.445.068	10%	39	9%	€ 40.877.561	16%	19	5%	€ 11.694.105	5%
4. con gara in svolgimento	70	17%	€ 66.309.009	26%	12	3%	€ 21.024.829	8%	2	0%	€ 607.000	0%
5. con gara d'appalto da svolgere	56	13%	€ 44.677.500	18%	26	6%	€ 17.771.974	7%	15	4%	€ 12.298.010	5%
Totale infrastrutture	421	100%	€ 253.964.262	100%	421	100%	€ 253.964.262	100%	421	100%	€ 253.964.262	100%

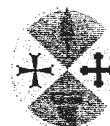
Totale (Infrastrutture+servizi)	al 30 giugno 2014				al 31 dicembre 2014				al 30 giugno 2015			
1. Lavori avviati	91	20%	€ 38.349.717	14%	217	49%	€ 104.252.045	39%	322	72%	€ 175.842.123	66%
2. con gara aggiudicata	167	38%	€ 78.182.968	29%	127	29%	€ 70.037.853	26%	66	15%	€ 57.979.700	22%
3. con gara d'appalto conclusa	37	8%	€ 26.445.068	10%	42	9%	€ 44.634.237	17%	22	5%	€ 12.732.272	5%
4. con gara in svolgimento	70	16%	€ 66.309.009	25%	14	3%	€ 21.824.829	8%	4	1%	€ 1.707.000	1%
5. con gara d'appalto da svolgere	80	18%	€ 56.222.517	21%	45	10%	€ 24.760.315	9%	29	7%	€ 17.248.184	6%
Totale complessivo	445	100%	€ 265.509.279	100%	445	100%	€ 265.509.279	100%	445	100%	€ 265.509.279	100%

Tabella 2: Dettaglio stato di attuazione operazioni Asse VIII al 30 giugno 2015

Totale	Infrastrutture				Servizi				Totale			
1. Lavori avviati	254	83%	€ 136.173.110	76%		83%		76%	254	82%	€ 136.173.110	74%
2. con gara aggiudicata	37	12%	€ 30.101.704	17%	2	12%	€ 3.206.676	17%	39	13%	€ 33.308.380	18%
3. con gara d'appalto conclusa	8	3%	€ 6.097.700	3%		3%		3%	8	3%	€ 6.097.700	3%
4. con gara in svolgimento	2	1%	€ 607.000	0%	1	1%	€ 500.000	0%	3	1%	€ 1.107.000	1%
5. con gara d'appalto da svolgere	2	2%	€ 2.550.000	4%	1	2%	€ 35.000	4%	3	2%	€ 2.585.000	3%
Totale complessivo	303	100%	€ 175.529.514	100%	4	100%	€ 3.741.676	100%	307	100%	€ 179.271.190	100%

Tabella 2 bis: Avanzamento spesa operazioni Asse VIII - 31/12/2014 - 30/06/2015

Asse 8	OP.	importo finanziato	Importo rimodulato	Spesa caricata al 31 dicembre 2014	Spesa caricata al 30 giugno 2015
8.2.1.1	15	€ 24.428.865	€ 23.804.320	€ 166.186	€ 384.691
8.2.1.2	69	€ 30.298.165	€ 26.411.520	€ 1.226.237	€ 3.051.934
8.2.1.4	44	€ 22.162.997	€ 19.915.310	€ 1.060.921	€ 3.209.603
8.2.1.5	42	€ 39.216.801	€ 36.129.744	€ 783.631	€ 3.124.439
8.2.1.6	24	€ 21.329.003	€ 19.048.804	€ 1.631.353	€ 2.518.691
8.2.1.7	113	€ 41.835.359	€ 37.055.458	€ 2.833.524	€ 6.561.634
Totale	307	€ 179.271.190	€ 162.365.157	€ 7.701.853	€ 18.850.991



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Tabella 3: Stato di attuazione dei PISL – Regimi d'aiuto

Linea	Dotazione finanziaria (A)	n° prg presentati	n° prg finanziati	contributo concesso (B)	Differenza (A-B)	% impegnato	% residua da impegnare
5.1.1.1	€ 15.903.700,00	231	75	€ 10.728.868,58	€ 5.174.831,42	67,46%	32,54%
5.3.2.3	€ 41.061.848,02	84	49	€ 20.146.494,46	€ 20.915.353,56	49,06%	50,94%
5.3.2.2	€ 10.508.000,00	31	17	€ 4.221.684,79	€ 6.286.315,21	40,18%	59,82%
7.1.5.2	€ 65.833.081,98			€ 0,00	€ 65.833.081,98	0,00%	100,00%
5.3.1.1	€ 3.732.095,00			€ 0,00	€ 3.732.095,00	0,00%	100,00%
Totale	€ 137.038.725,00	346	141	€ 35.097.047,83	€ 101.941.677,17	25,61%	74,39%

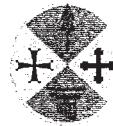
Misura di rafforzamento dell'attuazione dei PISL

Al fine di accelerare le fasi procedurali e amministrative delle operazioni di natura Infrastrutturale finanziate con i PISL, il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, attraverso il settore Programmazione, ha avviato una serie di azioni fra le quali si segnalano:

- strutturazione del Sistema Informativo di Monitoraggio (S.I.M. PISL) finalizzato a monitorare costantemente le singole operazioni (dati generali, erogazioni, procedure, file associati) nelle diverse fasi procedurali, e individuare tempestivamente le eventuali criticità;
- supporto ai beneficiari nelle fasi attuative e procedurali dei PISL (convenzione, aspetti procedurali, organizzazione del fascicolo dell'operazione, rendicontazione etc.,) al fine di facilitare l'attuazione delle operazioni, superare le eventuali criticità e rispettare i termini ultimi di realizzazione delle operazioni;
- assistenza e affiancamento ai responsabili delle linee di intervento in tutte le fasi procedurali (sottoscrizione delle convenzioni, fasi gara/esecuzione, organizzazione del fascicolo dell'operazione, acquisizione della documentazione di spesa, verifica documenti, caricamento della spesa etc.);
- assistenza e supporto ai Dipartimenti competenti dei Regimi di aiuto alle Imprese (Ambiente - Turismo - Sviluppo economico) per la redazione e pubblicazione dei bandi, per il supporto nella fase di informativa diffusa nei territori a favore dei privati interessati, per l'istruttoria delle domande di partecipazione;
- emanazione Decreto del Dirigente del Settore 1 - Programmazione DDS n. 1944 del 9/03/2015 "POR Calabria FESR 2007/13 - Progettazione Integrata di Sviluppo Locale "PISL" - Asse 8 - Misure di Accelerazione della spesa" finalizzato a riconoscere ai beneficiari rate di anticipo anche sulla base di Stati di Avanzamento opportunamente comunicati e dimostrati, purché abbiano effettuato una spesa pari al 40% delle anticipazioni ricevute.

Inoltre sempre al fine di rafforzare l'attuazione dei PISL sono state proposte specifiche Delibere di Giunta che sono state approvate, tra cui:

- Delibera Giunta Regionale n. 423 del 10 ottobre 2014 "POR Calabria FESR 2007/13 - Progettazione Integrata di Sviluppo Locale "PISL" - Scorrimento delle graduatorie approvate DGR 466/2012 e 61/2013", 93 operazioni per un importo complessivo di €



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

42.959.127,72, con riutilizzo delle economie per l'Asse VIII e per l'Asse V, l'uso di risorse già disponibili sull'Asse V linea 5.3.2.3;

- Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 3/04/2015 "Scorrimento delle graduatorie Pisl. Attuazione della DGR 423/2014. Utilizzo del Fondo Unico PAC" ...
- La delibera n. 200 del 22/06/2015 "Progetti Integrati di sviluppo Locale (PISL). Utilizzo risorse del Fondo Unico PAC" dei 19 meuro (in attuazione della riprogrammazione approvata dai Servizi della Commissione europea con Decisione C(2014) 8746 del 18/11/2014, la dotazione finanziaria dei PISL è stata ridotta di 40 milioni di euro, rispettivamente, 20 milioni di euro dall'Asse V e 20 milioni di euro dall'Asse VIII; ciò consentirà lo spostamento delle suddette risorse nel PAC regionale per la salvaguardia degli interventi PISL in ritardo di attuazione).

Di seguito la tabella con l'avanzamento procedurale delle operazioni ammesse con la suddetta Delibera 423 del 13 ottobre 2014:

	al 30 giugno 2015			
1. Lavori avviati	3	3%	€ 1.382.000	3%
2. con gara aggiudicata	25	27%	€ 11.118.752	26%
3. con gara d'appalto conclusa	14	15%	€ 8.836.226	21%
4. con gara d'appalto in svolgimento	7	8%	€ 3.834.787	9%
5. con gara d'appalto da svolgere	44	47%	€ 17.787.363	41%
Totale complessivo	93	100%	€ 42.959.128	100%



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2.2 LA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Alla luce di quanto esplicitato nei paragrafi precedenti, la proposta di riprogrammazione finanziaria si pone l'obiettivo di ridistribuire la dotazione del POR tra gli Assi prioritari sulla base dell'effettiva capacità di assorbimento.

Nello specifico, tale proposta tiene conto dello stato d'avanzamento delle singole procedure e delle relative previsioni di spesa registrate dal confronto con i singoli Dipartimenti dell'amministrazione regionale.

Si rappresenta di seguito la proposta del nuovo piano finanziario ripartito per Asse con l'indicazione delle modifiche apportate rispetto al piano vigente:

ASSI	Dotazione finanziaria vigente Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14	Proposta di Riprogrammazione	Variazione
Asse I - Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione	241.615.191	207.600.000	-34.015.191
Asse II - Energia	150.251.953	114.900.000	-35.351.953
Asse III - Ambiente	224.135.967	391.500.000	167.364.033
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	196.763.788	209.000.000	12.236.212
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	262.767.186	177.000.000	-85.767.186
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	306.290.380	349.895.102	43.604.722
Asse VII - Sistemi Produttivi	237.992.347	164.700.000	-73.292.347
Asse VIII - Città	311.062.690	335.900.000	24.837.310
Asse IX - Assistenza Tecnica	67.947.200	48.331.600	-19.615.600
TOTALE	1.998.826.702	1.998.826.702	0

Le modifiche descritte non incidono né sui tassi di cofinanziamento FESR dei singoli Assi (tutti al 75%), né sulla partecipazione finanziaria complessiva del FESR al Programma che si mantiene al 75%. La riprogrammazione non comporta, inoltre, alcun aumento del valore assoluto della quota comunitaria, che rimane pari a euro 1.499.120.026 come specificato nella tabella seguente:



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

ASSI	Dotazione finanziaria vigente Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14	Proposta di rimodulazione	Tasso	Quota FESR
Asse I - Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione	241.615.191	207.600.000	75%	155.700.000
Asse II - Energia	150.251.953	114.900.000	75%	86.175.000
Asse III - Ambiente	224.135.967	391.500.000	75%	293.625.000
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	196.763.788	209.000.000	75%	156.750.000
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	262.767.186	177.000.000	75%	132.750.000
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	306.290.380	349.895.102	75%	262.421.327
Asse VII - Sistemi Produttivi	237.992.347	164.700.000	75%	123.525.000
Asse VIII - Città	311.062.690	335.900.000	75%	251.925.000
Asse IX - Assistenza Tecnica	67.947.200	48.331.600	75%	36.248.700
TOTALE	1.998.826.702	1.998.826.702		1.499.120.026

Occorre specificare come le modifiche introdotte non modifichino l'impianto strategico del POR né gli obiettivi specifici che lo caratterizzano in quanto, in un'ottica di programmazione unitaria, la completa attuazione delle iniziative che non potranno essere concluse nell'ambito del Programma sarà, comunque, realizzata nell'ambito del PAC che, di fatto rappresenta programma complementare ed integrato alle strategie del POR o, in alternativa, con altre fonti finanziarie.

Per gli interventi di importo superiore a 5 milioni di euro e coerenti con le azioni del POR Calabria 2014/2020 l'ultimazione delle iniziative sarà garantita dalla suddivisione in fasi conformemente a quanto previsto dagli orientamenti comunitari di chiusura.

La proposta di rimodulazione introdotta incide sulla totalità dei settori del Programma.

Ferme restando le variazioni, di natura marginale, ascrivibili all'allineamento con l'effettiva previsione di spesa stimata sulle procedure già attive, si rappresentano di seguito, per singolo settore, le modifiche finanziarie maggiormente rilevanti:

Settore 1.1 - Ricerca

Su tale settore le modifiche introdotte incidono in misura marginale e riguardano sostanzialmente l'allineamento all'effettivo assorbimento della spesa che lascerà riscontrare un lieve incremento rispetto all'attuale dotazione finanziaria.



Settore 1.2 - Società dell'informazione

Le modifiche finanziarie proposte riguardano esclusivamente una riduzione finanziaria connessa ai ritardi sull'intervento della "Banda Ultra Larga e sviluppo digitale in Calabria II Fase", che sarà, comunque, suddiviso in fasi e realizzato con la programmazione 2014/2020.

Settore 2.1 - Energia

Relativamente al settore Energia sono state apportate delle riduzioni finanziarie connesse ai ritardi nell'attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici relativi all'efficientamento energetico sugli immobili pubblici. L'ultimazione degli interventi in ritardo sull'attuazione sarà, comunque, garantita a valere sulle risorse del PAC o, in alternativa, su altre fonti finanziarie, che consentiranno, anche oltre il termine di eleggibilità della spesa del POR, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Settore 3.1 - Risorse Idriche

La riprogrammazione finanziaria di tale settore determina un incremento finanziario connesso alla rendicontazione dei progetti dall'APQ TAGIRI Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e dal Programma operativo di intervento sulle strutture fognarie e depurative (POI) approvato nel 2011.

Settore 3.2 - Difesa Suolo

Su tale settore la riprogrammazione proposta prevede un incremento della dotazione finanziaria relativo all'introduzione di nuovi interventi connessi alla difesa del suolo e, in particolare, ad azioni di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana ed alla messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione.

Settore 3.3 - Gestione dei Rifiuti

Relativamente al settore si prevede una riduzione dell'attuale dotazione finanziaria derivante dai ritardi connessi alla conclusione, entro i termini di eleggibilità della spesa del POR, delle operazioni afferenti il bando "isole ecologiche" 2011 ed alla mancata conclusione di alcuni interventi relativi alla procedura di selezione "APQ Tutela e risanamento ambientale". Il completamento di tali interventi potrà essere garantito a valere sul PAC o, in alternativa, su altri contenitori finanziari.

Settore 3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati

Su tale settore si è operato un allineamento volto ad allineare l'effettivo assorbimento delle risorse nell'ambito degli interventi finanziati. Si propone, inoltre, l'eliminazione della linea d'intervento 3.4.1.2 "azioni per l'attuazione del piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto", dell'ammontare finanziario di 5,9 milioni di euro, in quanto non è stata avviata per la mancanza del Piano propedeutico all'attivazione degli interventi.

Settore 3.5 - Sostenibilità Ambientale e Monitoraggio

Su tale settore si propone la riduzione finanziaria della linea 3.5.2.1 a seguito della mancata ultimazione di alcuni interventi che si ritiene possano essere, comunque, completati a valere sul PAC o, in alternativa, su altri contenitori finanziari.

Settore 4.1 Istruzione



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Su tale settore è previsto un incremento finanziario dettato dall'effettiva capacità di spesa registrata dagli interventi sulla riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili scolastici.

Settore 4.2 - Inclusione Sociale

La dotazione finanziaria disponibile per tale settore è stata ridotta a seguito di ritardi registrati sull'attuazione delle iniziative, che saranno comunque ultimate sere, comunque, completati a valere sul PAC o, in alternativa, su altri contenitori finanziari.

Settore 4.3 - Sicurezza e legalità

Analogamente ad altri settori, le iniziative finanziate sul tema della sicurezza scontano delle criticità sulle procedure d'appalto che hanno generato dei ritardi che non consentiranno l'ultimazione delle operazioni entro il ciclo di programmazione 2007/2013. Gli obiettivi previsti da tali interventi saranno, comunque, raggiunti mediante il ricorso alle risorse del PAC che consentiranno l'ultimazione degli interventi oltre il termine di eleggibilità della spesa del POR.

Settore 5.1- Rete Ecologica

Gli interventi afferenti tale settore, che fanno riferimento alla procedura PISL, scontano ritardi connessi all'esecuzione delle infrastrutture pubbliche che hanno reso necessaria la proposta di riduzione finanziaria. In analogia ad altri settori, il completamento di tali interventi sarà garantito con le risorse del PAC o, in alternativa, di altri contenitori finanziari.

Settore 5.2 - Risorse Culturali

Su tale settore, che registra la presenza di 8 linee d'intervento, la rimodulazione proposta prevede una riduzione complessiva di risorse pari a circa 15 milioni di euro per interventi che saranno comunque completati attraverso il ricorso alle risorse del PAC o, in alternativa, ad altre fonti finanziarie.

Settore 5.3 - Turismo Sostenibile

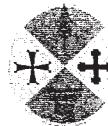
Tale settore sconta ritardi sull'attuazione delle operazioni che hanno generato, nell'ambito della presente proposta di rimodulazione, una sensibile riduzione finanziaria della dotazione per linea d'intervento. Anche in questo caso gli interventi che non saranno ultimati nell'ambito del POR troveranno copertura finanziaria con le risorse del PAC o, in alternativa, con altre fonti finanziarie.

Settore 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità regionale

Su tale settore le modifiche introdotte fanno riferimento alla mancata attivazione finanziaria dei Grandi Progetti Metropolitana Catanzaro e Cosenza, ai ritardi registrati dal GP Gallico-Gambarie, al ritiro del GP Aerostazione di Lamezia Terme ed all'opportunità di introdurre a Programma un nuovo Grande Progetto afferente la tratta ferroviaria "Settingiano – Catanzaro Lido", del valore di 40 milioni di euro ed alla rimodulazione finanziaria del Grande Progetto S.S. 106 Megalotto.

Settore 7.1 - Competitività sistemi produttivi

Nell'ambito della presente riprogrammazione si è proceduto a ridurre la dotazione finanziaria relativa a tale settore a causa del mancato assorbimento delle risorse riservate agli strumenti di ingegneria finanziaria, in particolare al Fondo di Garanzia ed a Jeremie e ad una contrazione sull'avanzamento del bando "Confidi".



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Settore 8.1 - Città e Aree Urbane

Relativamente a tale settore si propone, nell'ambito della presente riprogrammazione, l'integrazione della linea d'intervento 8.1.1.2 con l'inclusione di una tipologia di operazione finalizzata a potenziare il sistema dei servizi urbani attraverso la realizzazione integrata di infrastrutture strategiche sotto il profilo dell'erogazione di servizi innovativi alla cittadinanza, della mobilità sostenibile, della logistica e dei servizi. Tale integrazione, che produce un incremento finanziario della linea, potrà trovare attuazione nella realizzazione di un sistema integrato di interventi che riguardano il polo di Germaneto, nell'ambito del quale insiste la nuova cittadella regionale, il polo universitario ed il polo ospedaliero.

Settore 8.2 - Sistemi Territoriali

A seguito della fase di concreta attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei PISL, la riprogrammazione proposta prevede una marginale rimodulazione finanziaria fra le linee d'intervento componenti il settore al fine di allinearle all'effettivo assorbimento delle risorse entro il termine di ammissibilità della spesa del POR. Gli obiettivi di natura fisica previsti nell'ambito dei PISL saranno, comunque, raggiunti attraverso il ricorso alle risorse del PAC, ovvero a quelle che saranno disponibili nell'ambito della programmazione 2014/2020.

Settore 9.2 - Cooperazione interregionale

Su entrambi i settori le uniche modifiche apportate fanno riferimento ad una riduzione finanziaria delle linee d'intervento connessa al reale assorbimento delle iniziative finanziate.

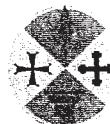


Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Nella tabella seguente è riportata la proposta rimodulazione finanziaria di ciascun settore di intervento.

Settore di Intervento	Piano Finanziario vigente	Proposta di riprogrammazione	Differenza
1.1 - Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica	88.853.862	95.500.000	6.646.138
1.2 - Società dell'informazione	152.761.329	112.100.000	-40.661.329
2.1 - Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	150.251.953	114.900.000	-35.351.953
3.1 - Risorse Idriche	57.652.068	147.000.000	89.347.932
3.2 - Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Protezione Civile, etc...	92.288.551	198.500.000	106.211.449
3.3 - Gestione dei Rifiuti	44.742.811	19.600.000	-25.142.811
3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati	14.390.736	21.700.000	7.309.264
3.5 - Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo etc...	15.061.800	4.700.000	-10.361.800
4.1 - Istruzione	154.954.241	187.800.000	32.845.759
4.2 - Inclusione Sociale	27.820.000	18.200.000	-9.620.000
4.3 - Sicurezza e Legalità	13.989.547	3.000.000	-10.989.547
5.1 - Rete Ecologica	34.560.268	15.000.000	-19.560.268
5.2 - Patrimonio Culturale	115.949.956	100.200.000	-15.749.956
5.3 - Turismo Sostenibile	112.256.962	61.800.000	-50.456.962
6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale	306.290.380	349.895.102	43.604.722
7.1 - Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese	237.992.347	164.700.000	-73.292.347
8.1 - Città e Aree Urbane	142.185.887	182.100.000	39.914.113
8.2 - Sistemi territoriali	168.876.803	153.800.000	-15.076.803
9.1 - Assistenza Tecnica	59.964.801	47.331.600	-12.633.201
9.2 - Cooperazione Interregionale	7.982.399	1.000.000	-6.982.399
Total	1.998.826.702	1.998.826.702	0

La modifica proposta produce una variazione nella ripartizione di risorse per categorie di spesa e, conseguentemente, anche per quelle che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prioritari di Lisbona (*earmarking*), il cui stanziamento passa a € 576.034.870 corrispondente al 38,42 del totale di risorse FESR a 495.298.163 corrispondente al 33,04 del totale di risorse FESR.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA

2.3.1 Aspetti normativi

La Direttiva 2001/42/CE¹⁹ assoggetta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica i Programmi Operativi Regionali al fine di valutarne gli effetti già in fase di elaborazione rispetto ai criteri ambientali previsti al fine di per poterne determinare gli effetti probabili oltre che le possibili alternative.

Obiettivo principale della direttiva è volto a “garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull’ambiente”.

La procedura, ai sensi dell’art. 5 della citata Direttiva, contempla la predisposizione di un Rapporto Ambientale che rappresenta il documento cardine della Valutazione risultando lo “strumento funzionale all’integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell’elaborazione e nell’adozione di piani e programmi in quanto garantisce che gli effetti significativi sull’ambiente vengano individuati, descritti, valutati e presi in considerazione nel corso di tale processo”.

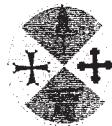
La Direttiva VAS è stata recepita dalla normativa nazionale con il DLgs 152/2006 (Testo Unico in materia ambientale), successivamente modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n.128/2010.

Nell’ambito di quest’ultimo Decreto è specificato, all’art. 6 comma 3 che “per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento”.

In analogia a tale indicazione si è espressa la Commissione Europea che, con nota Ares (2011) 1323400 del 7 dicembre 2011 ha demarcato i confini entro i quali risulta necessario riattivare il procedimento di VAS per i Programmi già assoggettati a Valutazione, specificando che “...laddove le modifiche proposte dei PO sono semplicemente di natura di bilancio/finanziaria, senza alcuna modifica al contenuto materiale del PO, e / o se le modifiche proposte sono già state coperte in termini sostanziali nella VAS effettuata quando il Programma è stato inizialmente approvato, la direttiva VAS non si applica”.

La medesima nota specifica inoltre come, nel caso in cui ricorrono le circostanze di cui al punto precedente sarà sufficiente, da parte dell’Autorità Competente, una dichiarazione nell’ambito della quale si conferma che una nuova procedura di screening ai sensi dell’articolo 3 (commi da 3 a 7) della Direttiva VAS 2001/42/CE non risulta necessaria.

Pertanto, l’approccio fornito sia dal legislatore nazionale che dalle comunicazioni della Commissione lascia emergere l’esigenza di riattivare comunque la procedura VAS ogni qual volta l’AdG proceda a rimodulare un Programma Operativo sotto il profilo sostanziale mentre, laddove le modifiche introdotte non incidano nella strategia complessiva del Programma e negli obiettivi ad essa sottesi, ma pertengano esclusivamente a profili di natura finanziaria, potrà essere valutata dall’Autorità Ambientale l’inapplicabilità della procedura VAS.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2.3.2 Le proposte di modifica al testo del POR Calabria 2007/2013

La presente riprogrammazione del POR è incardinata sulla base di quanto previsto dall'art. 33 del Reg. CE 1083/2006 ed, in particolare, a motivazioni quali le "difficoltà nella fase di attuazione" che continuano ad interessare diverse procedure presenti nel POR e a "mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali", con specifico riferimento alle modifiche apportate agli orientamenti di chiusura.

Le modifiche introdotte nell'ambito della presente proposta mirano, nella sostanza, ad una rimodulazione di natura finanziaria volta ad omogeneizzare i singoli assi prioritari con l'effettivo assorbimento di risorse che riusciranno a garantire entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Giova, a tal fine segnalare, che, grazie al contributo espresso dal PAC regionale in termini di complementarietà ed in ottica di integrazione, la strategia del programma risulterà sostanzialmente invariata in quanto tale Piano di Azione garantirà salvaguardia finanziaria per quegli interventi di importo inferiore a 5 milioni di euro ovvero non coerenti con la fase di programmazione 2014/2020 che, per ritardi di natura procedurale, non risulteranno ultimati entro il 31.12.2015.

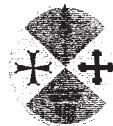
Per gli interventi superiori a 5 milioni, rilevata la coerenza con il POR 2014/2020, si procederà all'imputazione delle operazioni "a cavallo" con la nuova fase di programmazione.

Pertanto, in analogia alla configurazione della rimodulazione predisposta a luglio 2014, gli impatti del Programma, sotto il profilo ambientale, non lasceranno rilevare modificazioni sostanziali.

Si evidenziano inoltre le ulteriori modifiche da apportare al Programma che rilevano comunque impatti positivi per i profili di natura ambientale, in particolare:

- Nell'ambito dell'Asse III l'introduzione di ulteriori interventi finalizzati alla difesa del suolo;
- Nell'ambito dell'Asse VI (trasporti) il rafforzamento della componente "trasporto ferroviario" con l'introduzione del Grande Progetto afferente la tratta "Settingiano - Catanzaro Lido";
- Nell'ambito dell'Asse VIII (città, aree urbane e sistemi territoriali) l'estensione della linea d'intervento 8.1.1.2 con l'inclusione di una tipologia di operazione finalizzata a potenziare il sistema dei servizi urbani attraverso la realizzazione integrata di poli strategici per l'erogazione di servizi per i cittadini e le imprese.

Tale integrazione, oltre che risultare coerente con le finalità dell'Asse e dell'obiettivo operativo, fornisce un valore aggiunto promuovendo la concentrazione di funzioni e servizi urbani ad oggi decentrati in un unico sito e garantendo, trasversalmente, un principio di sostenibilità ambientale che interviene sia nell'ambito di ogni singola operazione che in una logica, più ampia, di sistema urbano.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2.3.3 Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, le modifiche introdotte al POR convergono nell'ottica di una complessiva ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili in considerazione dei ritardi attuativi registrati da alcune procedure che non ne consentono l'ultimazione entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Inoltre le ulteriori modificazioni adottate, non fanno che contribuire ad un miglioramento delle caratteristiche del Programma sotto il profilo ambientale.

Tale considerazione emerge dal fatto che, grazie al ricorso alle risorse disponibili nell'ambito del Piano di Azione Coesione e della fase di programmazione dei fondi comunitari 2014/2020 (per gli interventi di importo superiore a 5 milioni di euro e coerenti con i relativi obiettivi) è garantita la tenuta dell'impianto strategico complessivo del POR, non sono introdotti nuovi obiettivi specifici, operativi o linee d'intervento e l'assetto del Programma risulta, pertanto, sostanzialmente invariato.

Alle medesime conclusioni è pervenuta l'Autorità Ambientale del Programma che, con nota prot. 0221341 del 15.07.2015 ha evidenziato che *"si può affermare che le modifiche del POR Calabria FESR 2007/2013 trasmesso dall'AdG con nota n. 216609 del 10/07/2015 sono riconducibili alla casistica di cui al punto 1 della richiamata nota ARES (2011) 1323400 del 7.12.2011 e non rientrano pertanto nel campo di applicazione della Direttiva VAS, ovvero non devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità VAS"*.